

"L'albero senza nome" - storia di un titolo.

Siamo andati a cercare l'albero del concorso una bella mattina d'agosto e l'abbiamo trovato nel mezzo del prato di casa sua assieme alle sue amiche mucche. Abbiamo cercato di capire che specie d'albero fosse, ma da profani non ci sembrava somigliasse a nessun albero conosciuto. Allora siamo andati a guardare i libri degli alberi, ma non siamo riusciti a trovarlo. Abbiamo chiesto aiuto in giro, cercando qualcuno che fosse più esperto di noi, ma senza successo.



Mentre preparavamo il film e pensavamo al titolo da dargli, ci è venuto in mente un titolo appropriato: "L'albero senza nome". E abbiamo deciso che questo titolo sarebbe stato quello definitivo.

Quando eravamo sul punto di spedire il film, la Biblioteca di Dobbiaco ci ha comunicato il suo nome: Ciliegio a Grappoli, (*prunus padus*). Ma, dopo essere stati così a lungo insieme e averlo conosciuto così bene, per noi sarà sempre *L'Albero Senza Nome*.

L'Albero Senza Nome **Sinossi**

L'albero vive in mezzo a un prato di montagna e incontra tre gitanti che si siedono sul prato vicino a lui. Decide di raccontare loro come è nato, cosa pensa della natura vicino a lui, quali sono i suoi amici e come passa la giornata. Il racconto accompagna il passare delle ore dalla mattina al tramonto del sole e rivela semplici cose che un gitante frettoloso non riuscirebbe mai a notare.